

Escl

Benvenuto ato1@cert.ruparpiemonte.it

Cerca

CERCA

POSTA

CONTATTI

OPZIONI

NUOVO MESSAGGIO

Ritorna

Rispondi

Risp. a tutti

Inoltra

Cancella

Stampa

&lt;&lt;

CONTROLLA LA POSTA

&gt;&gt;

Spazio Occupato: 47%  
(476.10 MB di 1000.00 MB)

Da: dip.novara@pec.arpa.piemonte.it

Valido

A: <ato1@cert.ruparpiemonte.it>  
Oggetto: Protocollo n. 00069341/2016  
Codice Ente: arlpa\_to Codice Aoo:  
ARPABUSTA PEC  
Pozzo 82  
VAPRIO.pdf.p7mKB  
segnatura.xml 1  
KBIn arrivo  
Posta Inviata  
Bozze  
trash (7)

Data: 12/08/2016 9.21

Contributo Pozzo Vaprio

Cartelle personali

Ritorna

Rispondi

Risp. a tutti

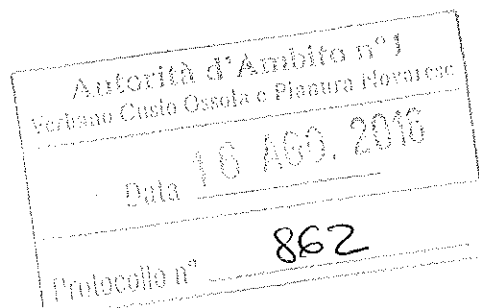
Inoltra

Cancella

Stampa

&lt;&lt;

&gt;&gt;







**TRASMISSIONE VIA PEC**

*N. di prot. nell'oggetto del messaggio PEC.  
Dati di prot. nell'allegato "segnatura.xml"*

Spett.  
ATO1  
Via dell'Industria, 31/A  
28924 VERBANIA  
[ato1@cert.ruparpiemonte.it](mailto:ato1@cert.ruparpiemonte.it)

*Rif. ACQUA NOVCO prot. n. 1518-1519-1520  
del 11/03/2016*

*prot. ARPA n. 20832-20847-20859 del 11/03/2016,  
servizio ARPA B1.07*

**OGGETTO:** SOSTITUZIONE DI POZZO AD USO IDROPOTABILE NEL TERRITORIO COMUNALE DI VAPRIO  
D'AGOGNA, ai sensi dell'art. 27bis del D.P.G.R. 29.07.2003 n.10/R e s.m.i..

**Proponente:** Acqua Novara VCO S.p.A., con sede legale in Via Triggiani, 9 – Novara.

Con la presente si trasmette il contributo tecnico scientifico predisposto da questo Dipartimento.  
Cordiali saluti.

Il Dirigente Responsabile  
dell' Attività di Produzione Nord Est  
Dott.ssa Anna Maria Livraga  
(firmato digitalmente)

AML/mmc

**ARPA Piemonte – Ente di diritto pubblico**

Codice Fiscale – Partita IVA 07176380017

**Dipartimento territoriale Piemonte Nord Est**

**Attività di Produzione Nord Est**

Via Bruzza, 4 – 13100 Vercelli – Tel. 0161269811 – fax 0161269830

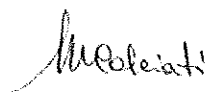
E-mail: [dip.vercelli@arpa.piemonte.it](mailto:dip.vercelli@arpa.piemonte.it) - PEC: [dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it](mailto:dip.vercelli@pec.arpa.piemonte.it)

**DIPARTIMENTO TERRITORIALE DI BIELLA, NOVARA, VCO E VERCELLI**  
**SEDE DI NOVARA**  
**STRUTTURA DI PRODUZIONE**

**RELAZIONE DI CONTRIBUTO TECNICO-SCIENTIFICO**

**OGGETTO:** SOSTITUZIONE DI POZZO AD USO IDROPOTABILE NEL TERRITORIO COMUNALE DI VAPRIO D'AGOGNA, ai sensi dell'art. 27bis del D.P.G.R. 29.07.2003 n.10/R e s.m.i..

**Proponente:** Acqua Novara VCO S.p.A., con sede legale in Via Triggiani, 9 – Novara.

Redazione	Funzione: Collaboratore tecnico professionale	Data: 10/08/2016	Firma: 
	Nome: Dott.ssa Maria Maddalena CALCIATI		
Verifica e approvazione	Funzione: Dirigente Responsabile dell' Attività di Produzione Nord Est	Data:	Firmato digitalmente
	Nome: Dott.ssa Anna Maria LIVRAGA		

### Caratteristiche della ridefinizione proposta ed inquadramento territoriale

Esaminata la richiesta e preso atto dello studio idrogeologico inviato da Acqua Novara VCO S.p.A. relativo al progetto della trivellazione di nuovo pozzo in Via Baraggiola, in sostituzione del pozzo sito in Corso Cavour n. 14, ed identificato con codice univoco NO-P-00907, in quanto gravemente danneggiato e non recuperabile, si osserva quanto segue:

il nuovo pozzo è identificato nel mappale n. 262 del Foglio 2 del N.C.T. di Vaprio d'Agogna, di proprietà di Acqua Novara Vco S.p.A.

Coordinate WGS84: lat. 45,605541° e long. 8,5434151°

I lavori di posa e completamento pozzo sono terminati il 07-10-2015, eseguiti dall'impresa IDROGEO;  
Profondità pozzo 130m;

La colonna pozzo è in acciaio inox, con spessore di 6mm, diametro di 323mm e profondità di 126,0 m dal p.c. ed è dotata di apposito fondello cieco;

La tubazione è stata lasciata sporgente dal p.c. originario per una lunghezza di 0,7m e la testa del pozzo è stata chiusa da flangia bullonata cieca.

Le tubazioni filtranti del tipo a ponte sono state poste per un totale di 22m;

Diametro della perforazione costante 700mm;

Si prevede la realizzazione di una cabina di protezione della testa del pozzo.

Portata massima di 15 l/s,

portata di esercizio di 7 l/s

Il pozzo verrà attrezzato con una pompa sommersa con potenza di 7,5 kw in grado di fornire una portata di 7 l/s.

Se la disponibilità d'acqua lo concede e se venissero eseguiti gli opportuni adeguamenti alla rete, si pensa di fornire anche Suno, portando il livello di portata d'esercizio vicino alla portata massima (15l/s).

La base dell'acquifero superficiale è posta a 195,2m s.l.m. (-36,3m dal p.c.), con direzione di flusso principalmente NNW-SSE, mentre da -62,2m a -130,0m di profondità: acquifero multistrato, qui non è stato possibile ricostruire l'andamento della piezometria profonda.

Il punto in cui sorge il pozzo, trovandosi in posizione più rialzata, la presenza di numerosi cavi e rogge di origine antropica, con finalità irrigua, che solcano diffusamente il territorio, tra cui la Fontana Moroni distante 110 m più ad Ovest e la Fontana Acerbi, 250 m più ad Est, non dovrebbero destare preoccupazione in caso di esondazione.

La valutazione della vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato (acquifero multistrato) è stata effettuata attraverso:

il metodo G.O.D. di Forster. Il valore ottenuto corrisponde ad una vulnerabilità TRASCURABILE.

Il metodo proposto da De Luca – Verga propone di distinguere tre differenti tipi di vulnerabilità:

1. vulnerabilità verticale; esito MOLTO BASSA
2. vulnerabilità orizzontale; esito MEDIA
3. vulnerabilità complessiva; esito MOLTO BASSA.

Sulla base della documentazione presentata sono state individuate nelle zone di rispetto oggetto di studio i seguenti centri di pericolo:

- ♦ Attività agricole e di verde pubblico (Centri aziendali con allevamenti zootecnici, Centri di stoccaggio e prima lavorazione di prodotti agricoli (senza allevamento), Esercizio di attività agrosilvicole e mantenimento di impianti di verde).
- ♦ Opere igienico-sanitarie e scarichi acque reflue.
- ♦ Attività comportanti detenzione e stoccaggio di materiali pericolosi.
- ♦ Infrastrutture ed aree edificate.
- ♦ Pozzi ad uso diverso dall'idropotabile.

### **Considerazioni conclusive**

Sulla base della documentazione considerata si propongono le seguenti prescrizioni:

- All'interno delle fasce di rispetto, nel caso in cui si dovrà posare eventuale rete fognaria, le tubazioni siano previste a doppia camiciatura;
- applicazione del Piano di Utilizzo dei Fertilizzanti e prodotti Fitosanitari (P.U.F.F.) per le aree agricole individuate;
- le attività effettuate all'interno delle aree di salvaguardia dovranno essere svolte in ottemperanza alla normativa vigente, inoltre non dovranno cambiare la destinazione d'uso o essere oggetto di trasformazioni che aumentino il livello di rischio per la risorsa.
- In ottemperanza all'Art 6 comma 1 lett. h del Regolamento Regionale 11 dicembre 2006 N. 15/R:  
*"l'apertura di pozzi o la realizzazione di altre perforazioni del suolo, ad eccezione di quelli finalizzati all'estrazione delle acque di cui all'articolo 1, comma 1, di quelli finalizzati alla variazione di tale estrazione, nonché di piezometri ovvero pozzi o altri strumenti di monitoraggio necessari per il controllo e la tutela delle risorse idriche"*  
  
Il pozzo dovrà essere chiuso.
- La Zona di Tutela Assoluta, per quanto possibile, dovrà essere impermeabilizzata, completamente delimitata da recinzione ed utilizzata solo per la gestione/manutenzione della captazione;
- Gli esiti delle analisi delle acque del pozzo dovranno soddisfare i parametri fissati dal D.Lgs n. 31/2001, integrato e modificato con il D. Lgs 27/2002, quindi codesta Agenzia rimanda la valutazione di potabilità all'Autorità Sanitaria Locale competente.